



Avvocati nell'atrio del palazzo di giustizia in foro Ulpiano

Tribunale al collasso, gli avvocati chiedono 120 assunti

Mancanza di personale amministrativo in tribunale che sfiora le 90 unità. Difficoltà operative e lentezza nei processi. Il blocco delle assunzioni e dei corsi di preparazione di nuovi impiegati. Gli avvocati di Trieste sono preoccupati e delusi per uno stato di cose che sta minando dalle fondamenta il funzionamento della giustizia in città e ieri - nel corso della tradizionale riunione mensile che vede riuniti i presidenti e i

consiglieri degli Ordini delle Tre Venezie - la protesta è esplosa a Trieste.

«In base a una nostra valutazione - dice il presidente degli avvocati, Roberto Gambel Benussi - gli organici manifestano una carenza del 12,5 per cento. Tradotto in valori assoluti, una novantina di persone in meno del necessario ed è l'inevitabile riflesso del blocco delle assunzioni di personale impiegatizio che, oramai, risa-

le alla metà degli anni '90». Nel frattempo gli organici sono stati «ulteriormente ridotti, perciò ci ritroviamo con una situazione insostenibile alla quale cerchiamo di ovviare mettendo a disposizione nostro personale per le operazioni più banali, come fare fotocopie o portare documenti da un capo all'altro del Tribunale».

Secondo il presidente dell'Ordine di Trieste ci vor-

rebbero almeno 120 assunzioni, perché non tutto potrà essere risolto con l'introduzione del processo telematico. E così gli avvocati sono pronti a una protesta ufficiale: «Ci rivolgeremo al ministero competente - annuncia Gambel Benussi - nell'auspicio che chi è responsabile si renda conto dei problemi, altrimenti saremo costretti a continuare a operare nell'emergenza».

Ugo Salvini